

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2017, n. 39

Art. 5, comma 1 L.R. 24/2009 - D.G.R. n. 28 - 564 del 6/09/2010. Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti. Modifica della composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto n 112 del 2 ottobre 2014 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato i membri della Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 della l.r. 24/2009 e dalla D.G.R. n. 28 – 564 del 6/09/2010;

vista la nota del 30/05/2017 (ns. prot. n. 14235/A1207A del 4/07/2017) con la quale l'associazione Adoc Piemonte ha comunicato la designazione in seno alla Consulta di Gianluca Martino Nargiso, in qualità di membro supplente, in sostituzione di Bartolomeo Francesco Grippo, dimessosi dalla carica in data 30/05/2017 (ns. prot. n. 14234/A1207A del 4/07/2017);

visto l'art. 5, comma 1 della l.r. 24/2009;

vista la D.G.R. n. 28 – 564 del 6/09/2010;

valutata la necessità di procedere alla modifica della composizione della Consulta a seguito della nuova designazione pervenuta, al fine di ricostituire l'organo nella sua integrità;

dato atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte;

ritenuto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016,

decreta

la sostituzione, in seno alla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti, del membro supplente dell'associazione Adoc Piemonte Bartolomeo Francesco Grippo con Gianluca Martino Nargiso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, o in alternativa innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso.

Sergio Chiamparino